



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

INNOVAZIONE E DIRITTO

Il contrasto all'evasione fiscale: sgombrare il campo da fraintendimenti e confusioni di piani*

di Franco Fichera

Università degli Studi di Napoli "Suor Orsola Benincasa"

ABSTRACT

The diffusion of a "culture of taxation", the creation of a cultural and political climate that supports law enforcement efforts, a timely and reliable information. These are some of the conditions for an effective and constant evasion.

SINTESI

La diffusione di una "cultura della tassazione", la creazione di un clima culturale e politico che sostenga l'azione di contrasto, una puntuale e affidabile informazione. Queste sono alcune delle condizioni per un efficace e costante contrasto all'evasione.

Si deve essere grati all'Associazione Italiana dei Professori di Diritto Tributario (AIPDT) per aver dedicato una Sessione del IV Convegno Annuale al tema dell'evasione fiscale. E per averlo accostato a quello della criminalità economica, con cui tanto spesso l'evasione fiscale si trova intrecciata.

Non c'è da nasconderselo, in Italia l'evasione fiscale resta un tema controverso.

Eppure, l'evasione fiscale mette in discussione i fondamenti della vita in comune. Nella sentenza n. 51 del 1992, la Corte costituzionale afferma che l'evasione fiscale "costituisce in ogni caso un'«ipotesi di particolare gravità», per il semplice fatto che rappresenta, in ciascuna delle sue manifestazioni, la rottura del vincolo di lealtà minimale che lega fra loro i cittadini e comporta, quindi, la violazione di uno dei «doveri inderogabili di solidarietà», sui quali, ai sensi dell'art. 2 Cost., si fonda una convivenza civile ordinata ai valori di libertà individuale e di

* Introduzione alla Sessione *Il contrasto all'evasione fiscale e alla criminalità economica*, IV Convegno annuale dell'Associazione Italiana dei Professori di Diritto Tributaria (AIPDT), *Nuovi elementi di capacità contributiva e ricchezze nascoste (Analisi e proposte per una giusta imposizione)*, Napoli, 14 e 15 ottobre 2015.

giustizia sociale". Non si potrebbe dire meglio.

E tuttavia, vorrei essere chiaro su un punto e liberare il campo da diffusi fraintendimenti e confusioni di piani.

Il contrasto efficace e costante all'evasione fiscale non significa più Stato, né significa più tassazione.

Significa, soltanto rispetto delle scelte e delle regole fiscali volute dal Governo e dal Parlamento, nella loro discrezionalità e responsabilità, quale che sia l'orientamento di queste scelte e regole: più o meno Stato, più o meno tassazione.

Anzi, un'efficace e costante azione di contrasto significa distribuire i carichi fiscali, fissati da Governo e Parlamento, su una platea più ampia di contribuenti, se non su tutti i contribuenti e permetterne nella stessa misura la riduzione su coloro che contribuiscono, ferma la pressione fiscale voluta da Governo e Parlamento.

Inoltre, il contrasto all'evasione significa, non sembri paradossale, più mercato. L'evasione fiscale, infatti, mina alle radici la libera concorrenza e le regole di mercato. Comporta a favore di chi evade un immeritato vantaggio competitivo e, per converso, adattamenti per imitazione.

In uno Stato, come il nostro che, come del resto avviene in modalità varie negli Stati che appartengono all'Unione europea, assicura istruzione, sanità, sicurezza all'interno e verso l'esterno, politiche sociali, tutela dell'ambiente, il contrasto all'evasione fiscale significa fare in modo che non si "bari al gioco" della convivenza.

Tanto per dire che a invocare un'efficace e costante azione di contrasto all'evasione non si tratta, come a volte si sente dire con un certo cinismo, di "fare i moralisti", si tratta di quale cittadinanza, quale società, economia, Stato, quale sistema tributario si vuole.

Quali sono le condizioni, nel pieno rispetto dei diritti del contribuente, di un

efficace e costante contrasto all'evasione?

Sottolineo tre punti.

In primo luogo, diffondere una "cultura della tassazione", creare un clima culturale e politico che sostenga l'azione di contrasto.

Disporre, inoltre, di una puntuale e affidabile informazione sul fenomeno. Si è fatto recentemente un passo in avanti con il D.lgs. n. 160 del 2015 in attuazione della delega fiscale che prevede un rapporto annuale sulle strategie di contrasto all'evasione fiscale e contributiva e sui risultati conseguiti, contestuale alla Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (DEF), per la cui redazione il Governo si avvale della "Relazione sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva" predisposta da una Commissione altamente qualificata appositamente costituita.

Apprestare gli strumenti di azione più idonei. È su quanto si soffermeranno i relatori con gli interventi previsti in questa Sessione.